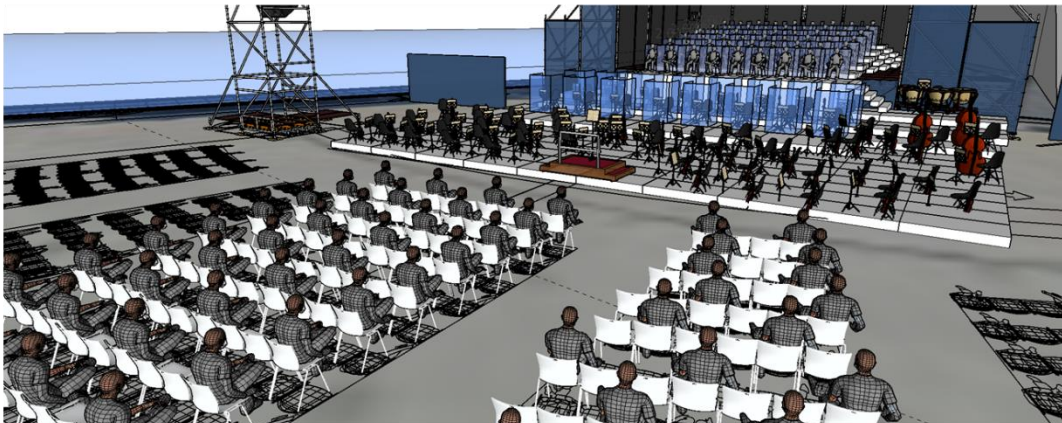
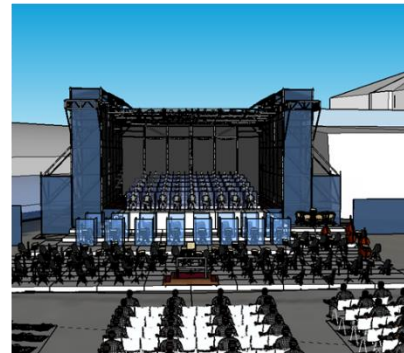


**ALLESTIMENTO AREA SPETTACOLI ALL'APERTO DEL PARCO DELLA MUSICA DI CAGLIARI  
PROGRAMMAZIONE DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI**

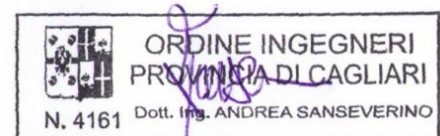
**LUGLIO / SETTEMBRE 2020**

**PIANO DI SICUREZZA**



Cagliari 29/06/2020

Il Tecnico



# 1. OGGETTO DEL PIANO

## 1.1. PREMESSA

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari ha in programma per l'estate 2020 l'organizzazione della rassegna denominata CLASSICPARCO 2020 Cagliari, tenuto conto delle restrizioni derivanti dall'emergenza COVID 19 tutte le manifestazioni avverranno nella Piazza Nazzari prospiciente il Teatro Lirico.

Il presente piano di sicurezza, emergenza ed evacuazione riguarda gli aspetti di "Safety" intesi come dispositivi e misure da mettere in atto durante le manifestazioni a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

L'attività prevista rientra tra quelle di pubblico spettacolo. La Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 19/06/2017, evidenzia che gli eventi cui fa riferimento la Direttiva del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 555/OP/0001991/2017/1 dello 07/06/2017, corrispondono comunque a "manifestazioni di qualunque natura o finalità, a prescindere dalla loro riconducibilità o meno a quelle che coinvolgono l'attivazione di competenze delle commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli".

Con la Direttiva del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110 del 18/07/2018, sono state impartite delle indicazioni, che implementano e aggiornano quelle della Direttiva del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017 e della Direttiva del Ministero dell'Interno 11001/110 del 28/7/2017.

In particolare sono stati definiti alcuni passaggi procedurali per favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari. Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni dell'art. 80 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovrà acquisire il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, non necessaria nelle altre ipotesi.

In caso di profili di security o di safety di tale complessità e delicatezza da richiedere un'analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, dovrà sottoporre il caso all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Con riferimento alle manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25 del Regio Decreto n. 773 del 1931, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sarà interessato solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Come precisato nella Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 19/06/2017, ai fini dell'individuazione delle misure di safety da applicare ai singoli eventi e per la valutazione della sussistenza o meno delle necessarie condizioni di sicurezza, si dovrà, in prima istanza, far riferimento al quadro normativo che regola l'attività delle commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo con l'applicazione di particolari e ulteriori misure di safety in presenza di particolari condizioni o ipotesi di rischio correlate a minacce di tipo non convenzionale.

## 1.2. QUADRO NORMATIVO

La redazione del presente Piano di Sicurezza fa pertanto riferimento al D.M. 18 marzo 1996 e al D.M. 19 agosto 1996, oltre che alle seguenti leggi, decreti, circolari e direttive:

- Regio Decreto n. 773 del 18/06/1931 – Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.);
- Circolare n. 9 MI.SA. n. P1307/4139 sott. 6 del 18/06/1997;
- Direttiva del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 19/06/2017.
- Direttiva Ministero dell'Interno 11001/110 del 28/7/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/13 del 22/12/2015 e relativi allegati, avente ad oggetto “linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate;
- Recepimento accordo proposto dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla conferenza unificata in data 05/08/2014;
- Direttiva Ministero dell'Interno n. 11001/1/110 del 18/07/2018;
- Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità (Allegate alla Direttiva Ministero dell'Interno n. 11001/1/110 del 18/07/2018).

Le Linee guida, allegate alla Direttiva del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110 del 18/07/2018, riguardano la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente costituiscono un riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

La Direttiva Min. Interno 555/OP/0001991 del 7/6/2017 (“Direttiva Gabrielli”) e le successive Direttive del Ministero dell'Interno n. 11001/110 del 28/7/2017 e n. 11001/1/110 del 18/07/2018, evidenziano due aspetti tra loro integrati, di fondamentale importanza per individuare le migliori strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica, e cioè:

- la safety che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la security che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo.

In particolare, per quanto riguarda la safety, dovranno essere garantite le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza in merito a:

- requisiti di accesso all'area;
- percorsi di accesso e deflusso;
- capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile;
- suddivisione in settori, delle aree oggetto di criticità per eccessivo affollamento;
- protezione antincendio;
- gestione dell'emergenza con piano di emergenza ed evacuazione;
- operatori di sicurezza in grado di gestire e monitorare l'affluenza anche in caso di evacuazione, e prestare assistenza al pubblico.

## 2. CARATTERISTICHE GENERALI

### 2.1. PROFILO DI RISCHIO

L'evento ha complessivamente le seguenti caratteristiche, poste alla base della classificazione del rischio (safety), valutate, nella prima tabella, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/13 del 22/12/2015 e, nella seconda tabella, secondo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero dell'Interno:

**TABELLA REGIONE SARDEGNA -VARIABILE GATE ALL'EVENTO**

Descrizione	Descrizione	Valutazione
Periodicità dell'evento	Mensile	2
Tipo di evento	Intrattenimento	2
Altre variabili	Presenza categorie deboli	1
Durata	< 12 ore	1
Luogo	All'aperto	2
	Localizzato e ben definito	1
	Delimitato da recinzioni	2
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3
	-	
	-	
Logistica dell'area	Servizi igienici disponibili	-1
	Disponibilità d'acqua	-1
	-	
Stima dei partecipanti	< 5.000	1
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	1
Densità dei partecipanti	Bassa <= 2 persone/mq	1
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1
Posizione dei partecipanti	Seduti	1
<b>Totale valutazione</b>		<b>17</b>
<b>Livello di rischio stimato: &lt;18 – Rischio molto basso / basso</b>		

Le elencate variabili, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/13 del 22/12/2015, collocano l'evento in un'area di rischio basso.

**TABELLA MINISTERO DELL'INTERNO – VARIABILE GATE ALL'EVENTO**

Descrizione	Descrizione	Valutazione
Periodicità dell'evento	Mensilmente	2
Tipo di evento	Intrattenimento	2
Altre variabili	Presenza categorie deboli	1
Durata	< 12 ore	1
Luogo	Città	0
Caratteristiche del luogo	All'aperto	2
	Localizzato e ben definito	1
	Delimitato da recinzioni	2
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3
	Presenza di scale in entrata e in uscita	2
Logistica dell'area	Servizi igienici disponibili	-1
	Disponibilità d'acqua	-1
	-	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso e VVF	-1
Stima dei partecipanti	201 - 1000	3
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	1
Densità dei partecipanti	bassa <0,7 persone/mq	-1
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1
Posizione dei partecipanti	Seduti	1
Totale valutazione		17
Livello di rischio stimato: da 16 a 26 - Rischio medio		

Ai fini della valutazione di safety si considera il livello di rischio maggiore derivante dalle due valutazioni.

**L'evento è pertanto classificato in un'area di rischio medio.**

## 2.2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Per la manifestazione oggetto del presente Piano di Sicurezza, emergenza ed evacuazione sono individuati i seguenti rischi principali:

- Stabilità strutturale
- Elettrico
- Incendio
- Vento
- Terrorismo
- Panico per situazioni non prevedibili

#### 2.2.1. RISCHIO STABILITA' STRUTTURALE

Il rischio è connesso alla presenza di strutture per l'allestimento dell'impianto scenico: ring con copertura; torri audio. Dovranno essere prodotte certificazioni e/o collaudi che attestino la stabilità delle strutture.

#### 2.2.2. RISCHIO ELETTRICO

Il rischio è connesso alla presenza d'impianti elettrici per l'alimentazione dell'impianto d'illuminazione, delle luci sceniche, della strumentazione, dell'impianto audio, e dell'impianto elettrico dei gazebo. Gli impianti e i quadri elettrici dovranno essere certificati e posti in posizione riservata non accessibile al pubblico. L'attraversamento della linea elettrica/audio tra l'Area Palco e l'Area Mixer dovrà essere protetto con canalette carrabili. Gli impianti e le strutture metalliche dovranno essere collegati all'impianto di terra.

#### 2.2.3. RISCHIO INCENDIO

Il rischio incendio è connesso alla presenza di apparecchiature elettriche, strumenti, materiali scenici e teli. I materiali scenici e i teli dovranno essere del tipo ignifugo con classe di reazione al fuoco adeguata al tipo di posa in opera.

In prossimità delle zone di rischio saranno sistemati estintori a polvere, utilizzabili su apparecchiature elettriche in tensione con capacità estinguente 13A (legno, tessuto, carta, gomma materie plastiche), 89B (oli, grassi, vernici), C (gas). Vicino ai quadri elettrici saranno posti estintori a CO<sub>2</sub>. All'interno della struttura è presente un attacco per i VVF UNI 70. Saranno presenti n. 8 addetti antincendio in possesso di Attestato di Rischio Alto.

#### 2.2.4. RISCHIO VENTO

Le strutture dovranno essere verificate alla spinta del vento secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche 2018. In caso di vento superiore alla velocità di 18 m/s, gli organizzatori dovranno sospendere lo spettacolo e mettere in sicurezza la struttura e gli allestimenti.

#### 2.2.5. RISCHIO TERRORISMO

Il rischio di un attacco terroristico, seppur improbabile nel caso in oggetto, non può essere totalmente escluso. Gli attacchi terroristici, che si sono ripetuti nel mondo con una frequenza impressionante, causando numerosissime vittime, hanno, infatti, sempre riguardato siti di particolare interesse. Ciò nonostante non si può escludere la possibilità che, anche come gesto di emulazione da parte di squilibrati. Nel caso specifico il sito risulta protetto da attacchi di tipo non convenzionale con l'utilizzo di veicoli come armi improprie.

#### 2.2.6. RISCHIO PANICO PER SITUAZIONI NON PREVEDIBILI

Il rischio da panico attiene all'affollamento delle persone. I varchi saranno monitorati e sorvegliati per evitare il sovraffollamento. Sono previsti addetti della sicurezza in numero adeguato (superiore a 1 ogni 250 persone) in

modo da garantire la necessaria assistenza in caso di emergenza. I varchi d'uscita consentono l'evacuazione degli spettatori e degli addetti allo spettacolo in sicurezza e in tempi rapidi.

### 3. DESCRIZIONE DEL SITO

#### 3.1. ACCESSO ALL'AREA DEI MEZZI DI SOCCORSO

L'accesso dei mezzi di soccorso all'area destinata allo spettacolo è garantito dalla via Sant'Alenixedda e dalla via Anedda. Le ambulanze, che sosterranno in prossimità delle aree destinate agli spettatori, potranno facilmente raggiungere la pubblica via.

#### 3.2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

Lo spazio destinato ad accogliere lo spettacolo è la Piazza Nazzari con accesso dalla via Sant'Alenixedda. La sistemazione prevede l'individuazione e allestimento delle seguenti aree:

- Area palco, con l'installazione di un palco con copertura;
- Area di servizio;
- Area Mixer;
- Area spettatori con posti a sedere;
- Spazio calmo

#### 3.3. CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'area oggetto del presente piano è delimitata fisicamente dal fabbricato del teatro, dal fabbricato del conservatorio e dalla pubblica via; tutta l'area della Piazza Nazzari risulta recintata.

#### 3.4. AREA PALCO

Il palco, con dimensioni in pianta di m. 12.50x14.50 e un'altezza di m. 1.80, sarà realizzato con un impalcato con pannelli in abete triplo strato incrociato a elevata resistenza sostenuto da una struttura metallica costituita da telai in ferro scatolare con punti di appoggio sul terreno in numero di due pilastri per telaio. La struttura, dimensionata per sostenere un sovraccarico pari a 500 daN/mq, sarà collegata all'impianto di messa a terra. L'accesso al palco avverrà mediante gradini posti lateralmente. Anteriormente al palco verranno posizionate pedane mobili anch'esse con portata non inferiore a 500 daN/mq. Attorno e sopra il palco sarà realizzati muri e copertura, con funzione di alloggiamento dell'impianto audio e luci scenico.

Il palco sarà coperto con una struttura PILOSIO, delle dimensioni interne in pianta di m15,00 di profondità e 12,00 di fronte e un'altezza dal piano di posa di circa 9,00 m, costituita da 4 travi reticolari principali e da elementi di collegamento. Al fine di garantire la stabilità della struttura in presenza di vento, saranno essere posti in opera zavorre del peso di kg. 1000,00 sui muri e sulle torri, collegate con tiranti alla sommità.

#### 3.5. AREA MIXER

Frontalmente al palco, in una zona defilata, sarà realizzata un'area riservata al mixer, delle dimensioni di m. 1,80x7,20, delimitata dalla zona spettatori (vasca piazza). Le linee audio e di alimentazione elettrica saranno poste a pavimento e protette con canaline carrabili.

#### 3.6. AREA DI SERVIZIO

L'ampia area compresa tra quella destinata agli spettatori e le zone di accesso, della superficie di 6000 mq, sarà riservata agli operatori e alla sistemazione, dei mezzi dei vigili del fuoco e delle ambulanze. L'area è dotata di uscite di sicurezza che si aprono direttamente sulla pubblica via.

#### 3.7. SETTORE SPETTATORI

Il settore destinato a spettatori con posti a sedere prevede un affollamento teorico massimo di 2000 persone che per ragioni di distanziamento sociale (COVID 19) viene ridotto a 490 persone (numero dei biglietti posti in vendita), gli spettatori tenderanno a occupare la zona antistante il palco secondo tre momenti temporali distinti con intervallo di circa 20-30minuti.



### 3.8. AREA SPETTATORI DISABILI

Considerato che gli spettatori assisteranno seduti sono stati individuati due moduli da 10 posti le persone con disabilità che potranno facilmente trovare spazi per assistere allo spettacolo secondo le loro esigenze personali.

### 3.9. SPAZIO CALMO

L'ampia superficie posta ai margini dell'area di stazionamento degli spettatori costituirà uno spazio calmo destinato a coloro che, anche momentaneamente, vorranno allontanarsi dall'area con più densità di persone.

### 3.10. SERVIZI IGIENICI

Nell'area dell'evento saranno sistemanti due moduli bagno prefabbricati distinti per sesso di cui n. 2 per disabili.

## 4. IMPIANTO ELETTRICO

### 4.1. IMPIANTO ELETTRICO AREA PALCO

Si rimanda a specifica documentazione tecnica

### 4.2. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

L'area è illuminata mediante un sistema indipendente l'alimentazione principale sarà garantita o da gruppo elettrogeno del teatro o da rete ENEL sarà installato un quadro di commutazione.

## 5. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI SPETTATORI

### 5.1. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEGLI SPETTATORI

Gli spettatori parteciperanno seduti all'evento.

### 5.2. CALCOLO DEL MASSIMO AFFOLLAMENTO

Si tratta di un luogo all'aperto delimitato da recinzioni e attrezzato con impianti e strutture destinate allo svolgimento di spettacoli, come definito dall'art. 1 lettera l del D.M. 19/08/1996 modificato dal D.M. 06/03/2011.

È prevista un'affluenza massima di 490 persone che stazioneranno in un'area della superficie di 1300 mq con una densità di affollamento pari 2,65 persone/mq, come indicato nelle Linee Guida del Ministero dell'Interno, maggiore del valore di 1,2 persone/mq stabilito dall'art. 4.1 del D.M. 19/08/1996.

Area destinata al pubblico	mq	1 300,00
Spazio Calmo	mq	6 000,00
Area palco	mq	300,00
Area di servizio	mq	1 000,00
Area totale destinata alla manifestazione	<b>mq</b>	<b>8 600,00</b>
Calcolo massimo affollamento		
Area destinata al pubblico	<b>mq</b>	<b>1 300,00</b>

## 6. VARCHI DI ACCESSO

E' previsto un unico varco di accesso dalla via Sant'Alenixedda, presidiato da operatori della sicurezza in ausilio al personale addetto alla verifica dei biglietti, dove saranno sistemati, in entrata, contenitori per il vetro/lattine e per i rifiuti indifferenziati.

Il varco avrà le seguenti caratteristiche

SIGLA	POSIZIONE	LARGHEZZA (CM)	N° OPERATORI SICUREZZA	N° CONTENITORI	
				VETRO/LATTINE	INDIFFERENZIATO
Ve1	Sant'Alenixedda	240	3	6	6

## 7. VIE DI ESODO

### 7.1.1. CARATTERISTICHE DELLE VIE DI ESODO

#### TABELLA DI CALCOLO DELLE CAPACITA' DI DEFLUSSO

L'area destinata allo spettacolo si trova all'interno del PARCO DELLA MUSICA, dove durante lo svolgimento dello spettacolo, non sono previste altre attività. Per valutare la capacità di deflusso sono state verificate le larghezze dei varchi d'uscita dalla zona spettatori.

L'area destinata agli spettatori ha sostanzialmente tre varchi d'uscita contrapposti tra loro che consentono l'esodo sulla pubblica via.

L'ubicazione e le dimensioni delle vie di fuga e il calcolo della capacità di deflusso sono riepilogati nella tabella seguente:

Caratteristiche delle vie di esodo dall'Area Spettacolo

Uscita	Larghezza (cm)	N° Moduli	Capacità di deflusso unitaria (persone/modulo)	Capacità di deflusso totale (N° persone)
<b>V1 (Via Sant'Alenixedda)</b>	<b>240</b>	<b>4</b>	<b>250</b>	<b>1000</b>
<b>V2 (Via Cao di San Marco)</b>	<b>240</b>	<b>4</b>	<b>250</b>	<b>1000</b>
<b>V3 (Via Ottone Bacareda)</b>	<b>240</b>	<b>4</b>	<b>250</b>	<b>1000</b>
<b>CAPACITA' DI DEFLUSSO TOTALE (N° di Persone)</b>				<b>3000</b>

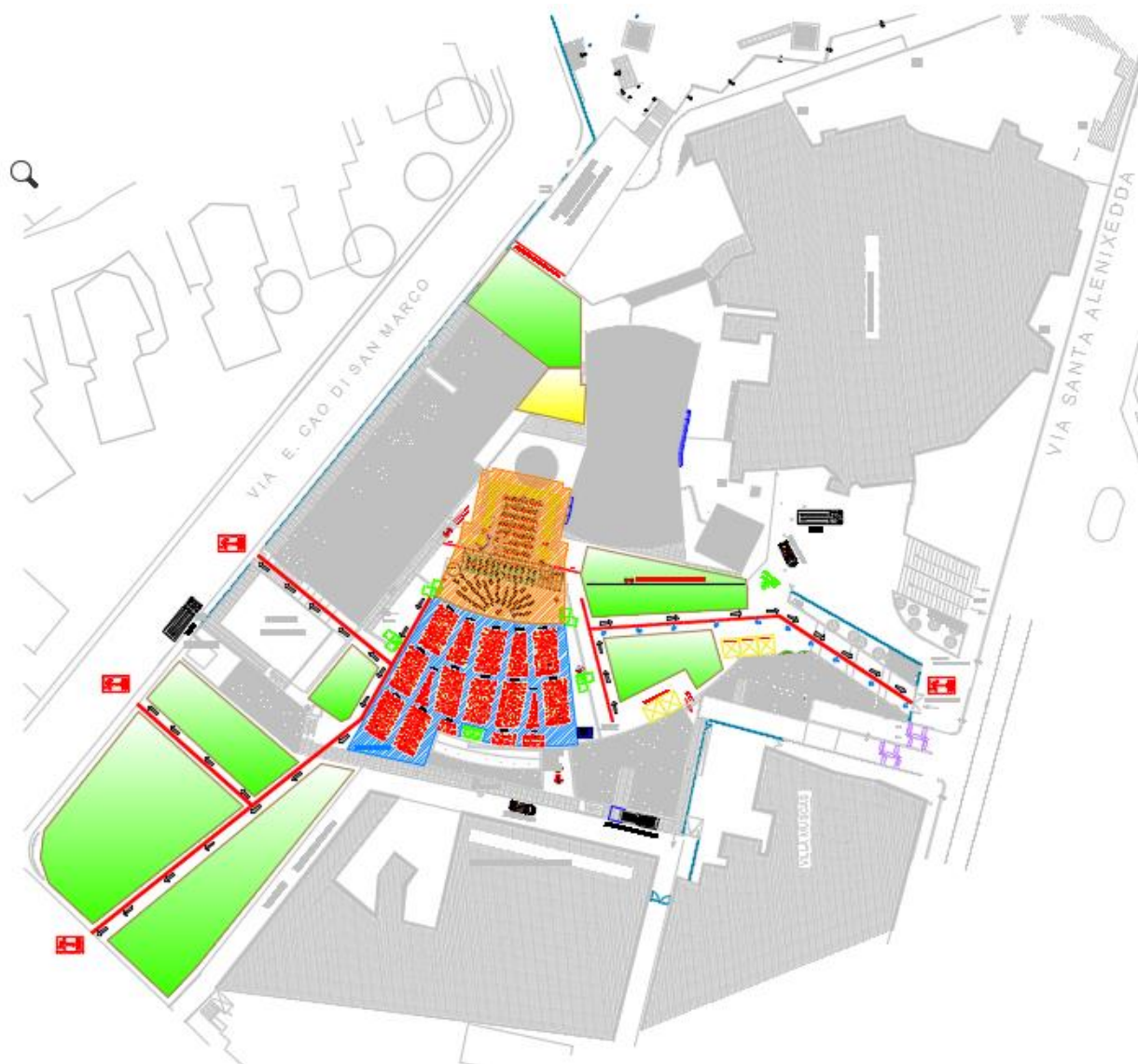
Complessivamente i varchi di esodo dall'Area Spettacolo sono in grado di garantire il deflusso per 3.000 persone. Le tre uscite di sicurezza dall'Area dello Spettacolo sono in grado di garantire una capacità di deflusso pari almeno al doppio che per ragioni di distanziamento anche in caso di possibile esodo è stato ridotto.

Essendo l'affollamento massimo ammissibile inferiore a 1.000 persone, (spettatori, personale in assistenza, artisti) il numero e la dimensione delle uscite consente, pertanto, di garantire una capacità di deflusso non superiore a 250 persone/modulo, così come previsto dell'art. 4.1 del D.M. 19/08/1996.

## 8. INFORMAZIONI

Prima dell'inizio e della fine dello spettacolo dovranno essere date, attraverso l'impianto di diffusione sonora, informazioni agli spettatori in merito alle vie di esodo, ai varchi di uscita, alla posizione dei servizi igienici e al comportamento da tenersi durante l'evacuazione alla fine dello spettacolo o in emergenza.

## 9. PLANIMETRIA



## 10. SERVIZIO DI VIGILANZA CONTROLLO

### 10.1. COORDINAMENTO

Il responsabile del coordinamento generale del Servizio di Vigilanza e Controllo è in fase di definizione, che avrà il compito di coordinare gli addetti al controllo e all'assistenza in caso di emergenza. Al coordinatore generale faranno capo:

- Il responsabile del Servizio di Vigilanza e Controllo;
- il responsabile del Servizio Antincendio;
- il responsabile del Servizio Sanitario di Assistenza.

I responsabili dei servizi sopra specificati dovranno comunicare i propri numeri telefonici al responsabile del coordinamento generale, prima dell'apertura dei varchi d'accesso all'area.

### 10.2. SERVIZIO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Per la gestione della sicurezza sono previsti n. 8 operatori, appartenenti al Teatro di Cagliari, destinati alle seguenti mansioni:

- n. 6 per il monitoraggio dell'evento e controllo dei varchi;
- n. 2 per l'assistenza e l'instradamento;

Gli operatori che saranno utilizzati hanno adeguata formazione in materia e, per il 20% di essi, di attestato di rischio incendio elevato.

Il servizio sarà operativo, all'interno dell'area spettacoli, dall'apertura dei varchi di accesso fino alla conclusione dell'evento e completa evacuazione dell'area. Gli addetti al controllo dovranno vigilare affinché le vie di esodo non siano impegnate da persone o mezzi. Dovranno essere date, con mezzi di diffusione audio, informazioni circa il comportamento da tenere durante l'evacuazione, ricordando la localizzazione delle vie di esodo.

### 10.3. SERVIZIO ANTINCENDIO

Complessivamente saranno presenti n. 3 addetti con attestato di rischio elevato. Gli addetti antincendio garantiranno la loro presenza dalle ore 19,00 fino alla conclusione dell'evento.

### 10.4. PRESIDIO ANTINCENDIO

In prossimità delle zone di rischio saranno sistemati estintori a polvere, utilizzabili su apparecchiature elettriche in tensione con capacità estinguente almeno 13A (legno, tessuto, carta, gomma materie plastiche), 89B (oli, grassi, vernici), C (gas). Vicino ai quadri elettrici saranno posti estintori a CO2.

Saranno presenti n. 3 addetti antincendio in possesso di Attestato di Rischio Alto.

La disposizione degli estintori sarà la seguente:

- n. 2 estintori a polvere sul palco ai rispettivi lati
- n. 2 estintore a polvere nell'area di servizio retro palco
- n. 1 estintore a polvere in prossimità di ogni torre (quattro totali)
- n. 1 estintore a CO2 in prossimità del quadro "Power Box"
- n. 1 estintore a CO2 nell'Area Mixer
- n. 1 estintore a polvere nell'Area Mixer

#### 10.4. MANSIONI DEGLI ADDETTI E LORO DISLOCAZIONE

Nella tabella seguente sono riportati le mansioni per ogni singolo addetto e la loro dislocazione per tutte le giornate della manifestazione.

SIGLA	MANSIONI
AA1	Addetto ai quadri elettrici di palco
AA2	Addetto al gruppo elettrogeno
AA3	Addetto area Mixer

##### **ADDETTI SICUREZZA**

SIGLA	MANSIONI
CS	Coordinatore della Sicurezza
OS1	Addetto al monitoraggio e vigilanza del Varco di entrata VE1 e uscita Vu1
OS2	Addetto al monitoraggio e vigilanza del Varco di entrata VE1 e uscita Vu1
OS3	Addetto al monitoraggio e vigilanza del Varco di uscita VU2
OS4	Addetto al monitoraggio e vigilanza del Varco di uscita VU2
OS5	Addetto al monitoraggio e vigilanza del Varco di uscita VU3
OS6	Addetto al monitoraggio e vigilanza del Varco di uscita VU3
OS8	Addetto al monitoraggio assistenza e instradamento
OS18	Addetto al monitoraggio assistenza e instradamento

Il personale incaricato, previo esame dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature presenti, prima dell'inizio della manifestazione, quando inizia ad affluire il pubblico, per tutta la sua durata e successivamente alla conclusione, sino ad avvenuto deflusso del pubblico, dovrà verificare il puntuale rispetto del Presente Piano di Sicurezza.

Gli operatori della sicurezza addetti all'instradamento, in caso di presenza di spettatori disabili, dovranno:

- al loro arrivo instradarli verso il settore riservato;
- in caso di emergenza fornire loro assistenza e instradarli verso il varco d'uscita più vicino.

## 11. PRESIDI SANITARI E DI ASSISTENZA

### 11.1. PREMESSA

La determinazione delle unità di soccorso è stata eseguita in conformità della Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/13 del 22/12/2015 e relativi allegati, avente a oggetto “Linee d’indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate” a seguito del recepimento dell’accordo proposto dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla conferenza unificata in data 05/08/2014”.

### 11.2. VALORE DEL RISCHIO SANITARIO

La determinazione delle unità di soccorso è stata eseguita in conformità della Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/13 del 22/12/2015 e relativi allegati, avente a oggetto “Linee d’indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate” a seguito del recepimento dell’accordo proposto dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla conferenza unificata in data 05/08/2014”.

#### VALORE DEL RISCHIO SANITARIO

Si riporta di seguito l’algoritmo di Maurer utilizzato per il calcolo:

Algoritmo di Maurer	
1 - Numero di visitatori massimo consentito	Valutazione
Manifestazione all'aperto	
3.000 visitatori/spettatori	4
Manifestazione al chiuso	
-	
2 - Numero di visitatori effettivamente previsto	Valutazione
500	1
3 - Tipo di manifestazione	Valutazione
Concerto/Opera	0,2
4 - Presenza di personalità (indicare n. personalità)	Valutazione

0	0
5 - Possibili problemi di ordine pubblico (indicare SI/NO)	Valutazione
NO	0
6 - RISULTATO DELLA VAUTAZIONE DEL RISCHIO	1,2

Il numero minimo necessario delle ambulanze, dei soccorritori e dei mezzi o unità avanzate si rileva, sulla base del valore del rischio sopra determinato, dalla tabella seguente:

Ambulanze di soccorso		Soccorritori a piedi		Mezzi o unità avanzate	
Punteggio	N. Mezzi	Punteggio	N. Soccorritori	Punteggio	N. Mezzi/Unità Avanzate
0,1 – 6,00	1	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	4	2,1 – 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 – 45,5	6	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	8	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	9	22,1 – 40,0	20	➤ 90,1	4
75,6 – 100,0	11	40,1 – 60,0	30	-	-
➤ 100,1	14	60,1 – 80,0	40	-	-
-	-	80,1 – 100,0	80	-	-
-	-	100,1 – 120,0	120	-	-

Sarà garantito un presidio sanitario concordato con la Centrale Operativa 118 Sud Sardegna Cagliari, territorialmente competente.

### 11.3. ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del servizio sanitario, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118 territorialmente competente, è stato affidato alle associazioni già operative presso il Teatro di Cagliari.

Saranno presenti:

- N. 1 mezzo di soccorso, con a bordo un medico e un infermiere;
- N. 1 mezzo di soccorso di base; - N. 3 soccorritori a piedi.

## 12. PREVENZIONE DELLE SITUAZIONI DI SOVRAFFOLLAMENTO

Essendo l'accesso a pagamento, non è prevedibile una situazione di sovraffollamento. Ai fini comunque della eliminazione del rischio di sovraffollamento i varchi di accesso ed esodo saranno presidiati da operatori della sicurezza che impediranno l'accesso all'area a persone non munite di biglietto d'ingresso. Qualora accadessero emergenze di ordine pubblico dovrà essere richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine.

## 13. BARRIERE ANTIAUTO

La criticità di un determinato evento discende da un insieme di fattori oggettivi di contesto, su cui incidono, al di là del mero dato numerico dei partecipanti, anche concomitanti fattori contestuali, come, ad esempio, la particolare conformazione o dimensione del luogo di raduno di persone per assistere o meno allo svolgimento di spettacoli.

Nel caso specifico l'area è completamente recintata con varchi di accesso ed esodo presidiati. All'interno dell'area saranno presenti esclusivamente i mezzi di soccorso e quelli di servizio autorizzati.



## 14. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

### 14.1. PREMESSA

La gestione di un'emergenza ha lo scopo di attuare una serie d'azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose e a ripristinare le condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Occorre in particolare gestire il momento tra il manifestarsi dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e i beni presenti nella zona interessata dall'evento, limitando al minimo le conseguenze negative determinate dall'evento.

Gli addetti al controllo dovranno vigilare affinché, durante la manifestazione, le vie di esodo non siano impegnate dal pubblico. Dovranno essere date, con mezzi di diffusione audio, informazioni al pubblico circa il comportamento da tenere durante l'evacuazione, ricordando la localizzazione delle vie di esodo.

Durante l'evento sarà garantita la presenza di idoneo personale, dotato di attestato di idoneità tecnica, per mettere in atto i primi e più urgenti interventi in caso d'incendio, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.M. Interni n° 261 del 22/02/1996.

Il personale incaricato, previo esame dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature presenti, prima dell'inizio della manifestazione, per tutta la sua durata e successivamente alla conclusione, sino ad avvenuto deflusso delle persone, verificherà il puntuale rispetto delle norme e cautele imposte dalle Norme vigenti.

### 14.2. CLASSIFICAZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'emergenza può essere classificata in tre livelli crescenti:

- Livello 1 "Verde" – Emergenza di bassa gravità: emergenza che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.);
- Livello 2 "Giallo" – Emergenza media gravità: l'evento non si è verificato, ma determinate condizioni fanno prevedere che potenzialmente possa verificarsi. Si determina una condizione di allerta.
- Livello 3 "Rosso" – Emergenza: l'evento si è verificato, le informazioni fanno prevedere danni alle persone e alle cose, occorrono soccorsi, si devono allertare i mezzi di soccorso sanitari e le strutture di supporto alla Protezione Civile Comunale.

Il Livello 3 "Rosso" prevede due sottolivelli di emergenza.

- Livello 3.a. – Emergenza localizzata: interessa un punto localizzato e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore di più persone, panico localizzato ecc.).
- Livello 3.b. – Emergenza diffusa: interessa un'area estesa anche all'intorno di quella interessata dalla manifestazione.

### 14.3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

#### 14.3.1. COORDINAMENTO

Il responsabile del coordinamento generale del Servizio di Vigilanza e Controllo sarà il Sig.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Telefono</i>

che avrà il compito di coordinare gli addetti al controllo e all'assistenza in caso di emergenza.

- Il responsabile del Servizio di Vigilanza e Controllo;
- il responsabile del Servizio Antincendio;
- il responsabile del Servizio Sanitario di Assistenza.

I responsabili dei servizi sopra specificati dovranno comunicare i propri numeri telefonici al responsabile del coordinamento generale, prima dell'apertura dei varchi d'accesso all'area.

Al verificarsi dell'emergenza gli addetti alla vigilanza e controllo dovranno darne immediatamente comunicazione al Coordinatore Generale che metterà in atto, sulla base del livello di emergenza e nella successione ritenuta più opportuna, le seguenti azioni:

- Richiedere l'intervento della Polizia di Stato, componendo il numero di emergenza 113;
- Richiedere l'intervento dell'ambulanza chiamando il Responsabile del Servizio Sanitario di Assistenza;
- Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco componendo il numero 115.

#### 14.3.2. EMERGENZA INCENDIO

In caso d'incendio gli addetti metteranno in atto, nella successione ritenuta più opportuna, le seguenti azioni, preventivamente concordate e suddivise a priori tra gli addetti incaricati:

- Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco componendo il numero 115;
- Comunicare l'emergenza al Coordinatore Generale;
- Allontanare senza indugio le persone presenti nelle immediate vicinanze dell'incendio;
- Mettere fuori tensione l'impianto elettrico installato nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze;
- Circoscrivere quanto possibile l'incendio allontanando il materiale combustibile che potrebbe essere coinvolto dall'incendio;
- Provare a spegnere l'incendio con i mezzi portatili a disposizione se si è sicuri di riuscire nell'intento, mantenendo sempre una via di fuga alle proprie spalle e con l'assistenza di almeno un altro addetto antincendio;
- A incendio domato, controllare che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza dell'impossibilità di ripresa dell'incendio.

#### 14.3.3. EMERGENZA VENTO

In caso di vento superiore alla velocità di 18 m/s, gli organizzatori dovranno sospendere lo spettacolo e mettere in sicurezza la struttura e gli allestimenti.

Il Coordinatore Generale dovrà informare agli spettatori, attraverso l'impianto di diffusione audio, in merito alla sospensione dello spettacolo e invitare gli spettatori ad abbandonare l'area, qualora lo spettacolo non possa essere ripreso. Gli addetti alla sicurezza, dovranno instradare gli spettatori verso i varchi d'uscita.

#### 14.3.4. EMERGENZA PIOGGIA

In caso di forte pioggia gli organizzatori dovranno sospendere, anche momentaneamente, lo spettacolo.

Il Coordinatore Generale dovrà informare agli spettatori, attraverso l'impianto di diffusione audio, in merito alla sospensione dello spettacolo e sul comportamento da tenere.

In caso di sospensione definitiva gli addetti alla sicurezza, dovranno instradare gli spettatori verso i varchi d'uscita.

#### 14.3.5. EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Il Coordinatore Generale dovrà comunicare agli spettatori, attraverso l'impianto di diffusione audio, il comportamento da tenere durante l'evacuazione. Gli addetti alla sicurezza, dovranno instradare gli spettatori verso i varchi d'uscita. In caso di presenza di persone disabili, nell'area a loro riservata, l'addetto all'area dovrà accompagnare il disabile verso il varco d'uscita e/o richiedere l'assistenza di altri addetti.

## 15. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Fascicolo pratica pubblico spettacolo

Cagliari 03/07/2020

Per presa visione e accettazione  
L'Organizzatore

Il Tecnico Incaricato

Dott. Ing. Andrea Sanseverino